



**Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti**

Capitaneria di porto di Portoferraio

Servizio logistico amministrativo
Sezione logistica informatica e
gestione economica

Al

Comune di Campo nell'Elba
- Area Tecnica Edilizia/Urbanistica e
Demanio

c.a. Arch. Silvia LANCONI

comune.camponellelba.li@postacert.toscana.it

E per conoscenza

Direzione Marittima - S.A.L.

LIVORNO

dm.livorno@pec.mit.gov.it

Argomento: Fabbricato "ex-Pescheria" sito in Piazza Teseo Tesei – Comune di Campo nell'Elba, da adibire a nuova sede della Delegazione di Spiaggia.

PREMESSA

Il fabbricato in argomento, censito al N.C.E.U. del Comune di Campo nell'Elba al fg. 49 - part. 692, a seguito della conclusione dell'iter amministrativo avviato da questo Comando con l'Agenzia del Demanio per la concessione "ad uso governativo", in data 01.07.2020 veniva consegnato "in pessimo stato di manutenzione" con l'onere di ristrutturazione a carico dell'Amministrazione del Compartimento Marittimo di Portoferraio per essere adibito a sede istituzionale della locale Delegazione di Spiaggia.

Al riguardo, è appena il caso di rilevare che l'Ufficio dipendente in parola, oltre ad essere situato in posizione strategica per la tempestiva gestione dei piccoli interventi di assistenza e soccorso, nonché per il pattugliamento a terra e sotto-costa dell'ampia zona di competenza posta a sud dell'isola d'Elba, assicura a livello locale lo svolgimento dei compiti istituzionali in un porto di rilevanza regionale, nel quale, come è noto a codesta civica Amministrazione, insieme a numerose unità da diporto, ormeggiano la principale flotta peschereccia dell'isola (19 unità da pesca) e n. 5 unità adibite al traffico passeggeri locale.

AZIONI INTRAPRESE

Allo scopo di dare corso ai necessari lavori di consolidamento e di messa in sicurezza dell'immobile per renderlo adeguato alla normativa sui luoghi di lavoro, questa Amministrazione ha affidato ad un professionista l'incarico di verificare le condizioni di staticità dell'immobile; dalla conseguente relazione tecnica vengono evidenziate le caratteristiche e lo stato di conservazione di seguito sintetizzati:

- *Pianta trapezoidale (trapezio rettangolo), con base maggiore di circa 7m, base minore di circa 5 m ed altezza di circa 6.5 m. La struttura ha un solo piano fuori terra, con altezza interna di circa 3.20 m. Sui tre lati essa è libera (basi e lato obliquo del trapezio) mentre sul lato dell'altezza è adiacente ad un altro fabbricato di altezza maggiore;*
- *La struttura portante è in muratura. In origine il fabbricato era probabilmente una loggia aperta, con struttura portante costituita da n. 8 colonne in granito a sezione ottagonale disposte su tre file parallele alle basi del trapezio, rispettivamente di 3, 3 e*

2 sulla base maggiore. Oggi lo stesso si presenta quasi completamente tamponato da pareti di muratura, presumibilmente di tipo leggero;

- *La copertura del fabbricato è composta da una soletta in cemento armato di spessore sottile e costante supportata da un reticolo di travi in c.a. larghe circa 25 cm che ricalano per circa 25 cm al di sotto dell'intradosso della soletta stessa;*
- *Colonne e murature si presentano in medio stato di conservazione, anche se alcune delle colonne presentano evidenti limiti strutturali di una divisione strutturale del fusto; la soletta di conservazione si presenta in pessimo stato di conservazione tanto che nell'angolo più lontano dall'ingresso, in prossimità del confine col fabbricato adiacente, è caduta a terra un'ampia porzione del coprifermo in calcestruzzo, lasciando visibile parte dell'armatura. Tutta la porzione di solaio in tale angolo presenta evidentissimi segni di infiltrazioni ripetute e prolungate di acqua dall'estradosso, che nel tempo ha gravemente ammalorato la struttura.*

In particolare, le verifiche effettuate sul solaio hanno fatto emergere che *“La struttura non soddisfa i requisiti di sicurezza di normativa (...)”*.

CONSIDERAZIONI

Atteso che la relazione sopra citata già evidenziava comunque una oggettiva complessità realizzativa per un ripristino e messa in sicurezza del soffitto, essendo impossibile un suo rifacimento completo che avrebbe comportato la compromissione dell'intera struttura, questo Comando valutava opportuno richiedere un ulteriore sopralluogo - eseguito il giorno 03 aprile u.s. - del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Toscana, le Marche e l'Umbria che, congiuntamente alla superiore Direzione Marittima di Livorno, ha fatto emergere l'opportunità, rispetto all'ipotesi iniziale di effettuare i soli lavori di risanamento, di un intervento di completa demolizione dell'immobile per il suo successivo rifacimento.

Ciò al fine di garantire prioritariamente la sicurezza dei luoghi di lavori per il personale ivi destinato in quanto le caratteristiche strutturali accertate e la pessima qualità e stato di conservazione dell'immobile, non garantirebbero un risultato pienamente soddisfacente in termini di sicurezza dell'immobile rispetto ad una sua completa riprogettazione e rifacimento secondo le più moderne tecniche costruttive.

Pertanto, in relazione a quanto emerso dalla relazione tecnica del professionista incaricato e dal recente sopralluogo del PP.OO.PP., occorre valutare la migliore soluzione affinché venga garantita una adeguata sede alla Delegazione di Spiaggia, nella sua attuale ubicazione urbanistica e per tale considerazione, dovrà prioritariamente essere verificata la possibilità – in base ai vigenti strumenti urbanistici e normativi – di avviare l'iter amministrativo finalizzato appunto al completo rifacimento dell'immobile, da preferire, in termini di sicurezza, all'effettuazione dei lavori di consolidamento in precedenza prospettati.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra, si prega codesta civica Amministrazione di voler fornire utili elementi di informazione al riguardo.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento si rendesse necessario al riguardo.

Il Comandante
C.F. (CP) Santo ALTAVILLA
(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgvo 07/03/2005 n.82.)